

D'Onofrio: «A due cinesi portai poesie»

Lui è quello dei matrimoni 'spicci', di tutti i giorni. «In un anno ne avrò celebrati settanta — tiene i conti il consigliere **Serafino D'Onofrio (nella foto)** —. Nella metà dei casi, almeno, uno dei due coniugi è straniero. Mi piace questo ruolo, lo faccio volentieri. Trovi persone vere. Non c'è l'impalcatura del sabato e della domenica. E' tutto più domestico, più casalingo. Invitati, pochissimi. Vedi arrivare l'amico con la macchina fotografica, quasi per sbaglio». Il primo è stato subito difficile: matrimonio cinese. È dire che il consigliere si era preparato. Anche lui, come il 'capitano' Maurizio Cevenini, aveva portato la poesia da leggere. Solo che nessuno pareva entusiasta dell'idea. Rinunciò. Come la volta che aveva preparato per Roberto Sconciaforni, capogruppo del Prc, officiante per un giorno — «quei due volevano essere sposati da un comunista» — una lettera di Gramsci al figlio. «Solo che — ricorda ridendo — mi fecero venire il dubbio: e se la coppia non può avere bambini?». La lettera saltò ma poi si scoprì che la sposa era incinta. I matrimoni più complicati, confessa D'Onofrio, sono quelli con l'interprete al seguito. Ultimo caso: due ragazzi del centro Africa con lui che parlava solo tedesco. Si era trovato un traduttore in un convitto, uno studente altoatesino. Le combinazioni più frequenti: italia-

ne che sposano tunisini e marocchini, e sono quasi coetanei; italiani che prendono moglie all'estero, molto più giovane. Ma è sempre amore o capita che si facciano avanti sentimenti meno confessabili? Incerto. «Una volta ho avuto più che un sospetto — racconta —. Lui italiano, di provincia, lei cubana. Sono arrivati tardissimo, se ne sono andati anche peggio. Li ho incontrati in cortile, quasi non si parlavano. Ecco, quella cerimonia mi è parsa pro-

prio combinata». Capitano gli imprevisti. Uno qualche settimana fa: matrimonio misto impedito dal giudice. Spiega D'Onofrio: «Lei dell'Est, lui facoltoso bolognese. Lei più giovane ma non c'era una grande differenza d'età. Solo che i figli di lui avevano avviato un procedimento d'interdizione. Alla fine il giudice ha bloccato tutto».

